

LETTERA DI UN AMICO

Caro don Gianni,
quando si scrive una lettera si rischia sempre di cadere nel retorico, ma non fa niente.

Vorrei solamente ringraziarti per i tuoi anni passati qui a Colico.
Voglio ringraziarti per essere stato presente nella nostra vita di parrocchiani, per aver dato la tua impronta di pastore a questo gregge un po' sconclusionato.

Vedi, Gesù dice che chi ara la terra non si volta mai indietro per guardare, però io che sto dietro ho visto i solchi che tu hai tracciato, e devo riuscire a seminarli perché alla fine diano frutto.

I tuoi solchi sono stati semplici e lineari, ma profondi. Pace, giustizia e carità nella linearità del giorno a giorno.

Però per far fruttare il seme bisogna innaffiarlo e anche tu ci hai insegnato che l'unica acqua necessaria è la preghiera.

Grazie ancora don Gianni (e ciò non è una sviolinata) anche perché con te son rifiorite le varie attività: il canto, il teatro, i chierichetti, le processioni, il "ciamà l'erba"...

Non importa se poi durante l'anno ci si vede poche o rare volte (ciò serve per combattere la nostalgia), ma è il tuo insegnamento che vale.

Con affetto Enrico.



**DOMENICA 4 OTTOBRE 2009, FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO E
40° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON GIANNI BRUSEGHINI**

PROGRAMMA

Ore 10,00.....Santa Messa solenne presieduta da don Gianni

Dopo la Santa Messa.....Bancarella pro Asilo e rinfresco per tutti

Ore 12,00.....Pranzo comunitario

Ore 15,00.....Vesperi e Processione con la statua della Madonna

La PARROCCHIA di SanGIORGIO in Colico Piano festeggia il 40° di sacerdozio di don GIANNI BRUSEGHINI



4 ottobre 2009

IL RICORDO DI DON GIANNI

Siamo ben felici di accogliere Don Gianni Bruseghini per festeggiare il suo 40° anniversario dell'ordinazione sacerdotale avvenuta il 22 giugno 1969. E ricordiamo con favore anche il cammino intrapreso assieme, durato ben 11 anni, dal 1992 al 2003.

Cosa ci piace ricordare? La sua simpatia e giovialità, la sua voglia di stare insieme alla gente. Di organizzare giornate in allegria in oratorio o pellegrinaggi all'estero. Le foto di gruppo, dopo aver sapientemente sistemato tutti. Le sue omelie, semplici ed immediate, che sapevano andare al cuore del problema.

Abbiamo condiviso pure momenti tristi, come la morte dell'amata sorella Tiziana. E come direbbe in sintesi la maestra Mottarella "Cun luu, Don Gianni, anca nùn em sufrii, cumè so parent anca nùn em patii... Però el caret, per fal andà avanti, a dacc una man ien minga staa in tanti...". Nonostante siano passati già sei anni dalla sua partenza, resta sempre un punto di riferimento per tutta la nostra comunità parrocchiale presso il Santuario della Madonna di Tirano, dove attualmente svolge il suo mandato pastorale. "El post andua l'è andaa l'è minga luntan: per vecc la gioia de insemma pregà la cara Madona nel so bel Tiran".

Domenica 4 ottobre 2009 ce lo terremo tutto per noi ancora una volta, con una festa degna dei tempi andati, con qualche canto aiutato dal vino che seguirà una semplice ed incisiva predica. E una celebrazione eucaristica che ci unirà nella preghiera per tutti i sacerdoti che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia di Colico, e Don Gianni è uno di questi! Quindi, come direbbe ancora la nostra maestra "...in 'sta giurnada de festa e alegria lasem de part la malinconia".

Tanti auguri, Don Gianni: appuntamento a Colico nel 2019 per festeggiare il 50° di sacerdozio!

F.F.



La mia mano

*"Non sono capace di inventare cose nuove
come aeroplani*

che si muovono su ali d'argento.

Ma oggi, all'alba,

ho avuto un pensiero,

un pensiero meraviglioso,

e le parti più lise

del mio vestito

divennero a un tratto belle,

splendenti per una luce

che cadeva dal cielo.

Il pensiero era questo:

che un piano segreto

è nascosto nella mia mano,

e la mia mano è grande,

grande a motivo di questo progetto.

Che Dio, presente nella mia mano,

conosce il mio segreto,

il progetto di quanto

egli vuol fare per il mondo

mediante la mia mano."

-- o O o --

Don Gianni abbiamo scoperto che il volto di Dio esiste nel mondo grazie a uomini che come Lei vivono semplicemente e con il loro sorriso ed il loro sguardo accendono una stella nel cuore di tutti.

In Lei abbiamo avuto fiducia e per questo Le auguriamo di poter continuare il progetto che Dio ha messo nelle sue mani.

I suoi animatori dell'Oratorio

UN UOMO CON IL CUORE DI UN BAMBINO



Nella preparazione del numero speciale di questo "giornalino", mi è capitata tra le mani la foto che vedete e subito, lo sguardo sorpreso di don Gianni mi ha evocato la freschezza dei sentimenti che solo i bambini sanno provare, la capacità che essi hanno di mostrare meraviglia per tutto ciò che li circonda; veri maestri nel sapersi entusiasmare delle piccole cose che ogni giorno accadono. ...ma veramente, ogni giorno che trascorriamo su questo mondo non è cosa da poco: la vita stessa è un dono grandissimo, meraviglioso e troppo spesso, oppressi dai nostri crucci, ce lo dimentichiamo.

Nel cuore di Don Gianni, ora che ci penso, è conservato molto della sua infanzia.

Ve lo ricordate ad esempio, quando, al termine della

Santa Messa domenicale, distribuiva caramelle ai più piccoli? Non si capiva se c'era più gioia in chi riceveva o in chi donava: un bambino tra i bimbi!

Con questo non intendo abbassarne lo spessore (spirituale, specialmente): anzi!!! ...a tal proposito mi par di aver letto da qualche parte, di un "Uomo" un po' speciale che, a proposito dei bambini, appunto, diceva: « *Perché a chi è come loro appartiene il Regno di Dio* » (Mc 10, 14).

Quaranta anni di sacerdozio! Non sono pochi, è una vita: una vita dedicata al servizio del prossimo.

Per molti questo potrebbe rappresentare un traguardo, ben meritato certamente, ma penso che per Don Gianni si tratti solo di una sosta, "la possa" (termine ben conosciuto da chi, inerpandosi sui terrazzamenti, carico del "gerlo", di tanto in tanto si fermava per riprender fiato), lungo il suo cammino, un punto da cui proseguire verso nuove mete, incontro a "nuove e splendide avventure", che solo il Signore conosce.

Certamente affronterà il futuro con la solita vivacità, sempre attento alla situazione, rallegrata dalle sue battute argute e fulminee, accompagnato da un sincero entusiasmo che scaturisce da un animo apparentemente mansueto, ma profondamente forte e sagace, figlio di una terra aspra, severa e al tempo stesso generosa e di ineguagliabile bellezza.

Anche la Beata Vergine, "portavoce" del messaggio salvifico del proprio Figlio, ha scelto questi luoghi per manifestarsi agli uomini, riservando al nostro Don Gianni il privilegio di servirla in uno dei luoghi più cari alla Diocesi Comense.

In conclusione, con poche parole che nascono dal cuore: grazie Don Gianni, grazie per aver condiviso con noi undici anni di vita e auguri di tanta gioia e serenità.

Un'ultimissima cosa:

"Don Gianni, venga da parte un momento, senta una cosa: visto che lei Le è molto vicino, lì al Santuario di Tirano, non potrebbe mettere una buona parola alla Madonna per le nostre anime, come noi, d'altra parte, la ricordiamo sempre, caro don Gianni, nelle nostre preghiere?"

Ciao Don Gianni.

P.G.